

REGOLAMENTO del Fondo Interno POPOLARE VITA VALUE

Art 1) Obiettivi e descrizione del Fondo

Il Fondo persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l'investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nei principali mercati azionari europei; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio alto. In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del Fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 80% DJ STOXX STRONG VALUE 20 RETURN INDEX;
- 20% MTS BOT Lordo ex Banca d'Italia.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed in coerenza con il profilo di rischio investe principalmente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio, quote e/o azioni di OICR ed ETF negoziati sui principali mercati europei. Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario, quotati su mercati regolamentati, di emittenti aventi Rating minimo "Baa3" di Moody's o "BBB-" di Standard & Poor's ovvero altro equipollente assegnato da altra primaria agenzia di valutazione indipendente e strumenti di tipo monetario negoziati sui principali mercati europei. Il patrimonio complessivo del Fondo è investito in strumenti finanziari denominati principalmente in euro ed in altre valuta europee e residualmente in altre valute.

La gestione del Fondo si ispira al corrispondente parametro di riferimento e si pone l'obiettivo di massimizzare il rendimento del Fondo Interno rispetto al benchmark attraverso una gestione attiva degli investimenti.

La selezione degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale di rischio e di quote e/o azioni di OICR di tipo azionario presenti in portafoglio verrà effettuata con un approccio misto quantitativo e qualitativo.

L'analisi quantitativa servirà a far emergere titoli azionari con caratteristiche "value" e con flussi di dividendi elevati e sostenibili; quella qualitativa servirà a selezionare quali tra questi titoli potranno con maggiore confidenza migliorare i propri risultati in futuro creando valore per gli azionisti, generando cassa da destinare poi agli stessi. Per logica di investimento di tipo "value" si intende l'investimento in azioni ritenute convenienti rispetto al "fair value" (o valore di equilibrio); generalmente un'azione "value" ha un basso rapporto prezzo/utile e prezzo/valore di libro.

La natura degli investimenti utilizzati può comportare una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La Società può delegare la gestione degli investimenti del Fondo secondo la normativa vigente. La delega non comporta esonero o limitazione di responsabilità della Società che opera altresì un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate alle istruzioni periodicamente impartite.

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark

L'indice DJ STOXX STRONG VALUE 20 RETURN INDEX (cod. Bloomberg SV2R) è rappresentativo dell'andamento dei 20 titoli azionari europei, inclusi quelli della Euro-zone, che maggiormente esprimono lo stile value. La composizione dell'indice viene aggiornata nel

mese di settembre di ogni anno. L'indice, disponibile con frequenza giornaliera, è espresso in Euro.

L'indice MTS BOT Lordo ex Banca d'Italia (Cod. Bloomberg ITGCBOT) è un indice monetario che esprime la media dei rendimenti dei Buoni Ordinari del Tesoro italiani, emessi e non ancora scaduti, scambiati sul mercato telematico MTS. L'indice MTS BOT è calcolato dalla Banca d'Italia al lordo delle commissioni di negoziazione e della ritenuta fiscale. E' presente dal 31 dicembre 1990. La valuta base per il calcolo dell'indice è l'euro. E' disponibile con frequenza giornaliera.

Art 2) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del Fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario complessivo può essere pari al 100% del valore complessivo del Fondo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari sopra citati.

La categoria emittenti è rappresentata per le attività finanziarie di tipo obbligazionario principalmente da titoli governativi e da organismi sopranazionali. Potranno essere presenti emittenti corporate in misura contenuta.

La componente obbligazionaria del Fondo ha una duration media massima di dieci anni.

La categoria emittenti è rappresentata per le attività finanziarie di tipo azionario prevalentemente da società ad elevata e media capitalizzazione.

Le quote o azioni di OICR e gli strumenti finanziari e monetari possono essere emessi, promossi o gestiti anche da soggetti appartenenti allo stesso gruppo della Società. Tali investimenti sono presenti in misura residuale.

Il Fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del Fondo Interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 41, comma 3, del D. Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e le specifiche disposizioni dell'ISVAP, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della Società.

Art 3) Spese ed oneri a carico del Fondo Interno

Sono a carico del Fondo Interno:

- a) la commissione di gestione pari alla percentuale annua dell' 1,80%

La suddetta commissione viene calcolata pro-rata temporis sul valore complessivo netto del Fondo ad ogni data di valorizzazione, ed è prelevata trimestralmente. Tale commissione è ridotta allo 0,98% (di cui 0,20% per l'asset allocation e 0,78% per l'amministrazione dei contratti) sulla componente del valore complessivo netto del Fondo, rappresentata da Oicr promossi, istituiti o gestiti da Sgr appartenenti allo stesso gruppo della Società (Oicr collegati);

- b) gli oneri di intermediazione per la compravendita dei valori mobiliari ed ogni altra spesa relativa agli investimenti, ai disinvestimenti e alla custodia delle attività del Fondo Interno;

- c) le imposte e le tasse relative alla gestione del Fondo Interno;

- d) le spese legali e giudiziarie di pertinenza del Fondo Interno.

- e) il contributo di vigilanza dovuto alla COVIP ai sensi di legge
- f) la quota di pertinenza delle spese relative alla remunerazione e allo svolgimento dell'incarico del Responsabile di Piani Individuali Pensionistici attuati mediante contratti di assicurazione sulla vita.

Sono escluse le spese e gli altri diritti relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di Oicr acquistati e le commissioni di gestione applicate dall'Oicr stesso, salvo i casi di deroga previsti dalla Covip in apposite istruzioni di carattere generale.

Art 4) Valore complessivo netto del Fondo

Il valore complessivo netto del Fondo è la risultante della valorizzazione delle relative attività al netto delle passività.

La Società calcola settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo conformemente ai seguenti criteri:

- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera l'evidenza patrimoniale del giorno cui si riferisce il calcolo, rettificata in base ai contratti conclusi e non ancora regolati, che trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del Fondo;
- per la valorizzazione degli attivi si fa riferimento:
 - per le quote di Oicr alla quotazione disponibile sui quotidiani il giorno successivo a quello di riferimento, così come definito al successivo art. 5;
 - per gli strumenti di mercato monetario, al loro valore corrente comprensivo del rateo di interesse maturato;
 - per i titoli quotati al valore di mercato relativo al giorno di riferimento di ogni settimana o altro giorno lavorativo successivo, così come definito al successivo art 5;
 - per i titoli non quotati - o le cui quotazioni non esprimano un prezzo di negoziazione attendibile - al loro valore corrente sulla base di parametri di mercato certi e/o valori similari;
 - per i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento al tasso di conversione in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione – il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark;
 - per gli strumenti finanziari derivati ed i pronti contro termine che costituiscono della passività in base agli stessi criteri sovra indicati, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
- il valore delle passività è costituito dalle spese e dagli oneri - specificati al precedente articolo 3 - maturati ma non ancora prelevati dal fondo.

Art 5) Valore unitario delle quote e date di valorizzazione

Il valore unitario di ciascuna quota è determinato dalla Società il primo giorno lavorativo della stessa successivo al mercoledì di ogni settimana, dividendo il valore complessivo netto del Fondo, calcolato secondo i criteri di cui al precedente art. 4, per il numero delle quote in circolazione, entrambi relativi al suddetto mercoledì (giorno di riferimento).

Il numero delle quote in circolazione è determinato dalla Società sulla base dei dati relativi alle sottoscrizioni e ai rimborsi.

Il valore unitario della quota è pubblicato il primo giorno lavorativo successivo alla valorizzazione, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Se, a causa di forza maggiore o di chiusura di mercati regolamentati, il valore unitario della quota non potesse essere valorizzato con riferimento al mercoledì, esso verrà determinato con riferimento al primo giorno lavorativo utile successivo in cui ciò sarà possibile ed adottato per le operazioni di assegnazione o annullamento delle quote che avrebbero utilizzato il valore unitario della quota del mercoledì in riferimento al quale non è avvenuta la valorizzazione.

La Società sospenderà momentaneamente il calcolo e/o la pubblicazione del valore unitario della quota in situazioni di forza maggiore, che non ne consentano la regolare determinazione e/o pubblicazione.

La Società può inoltre sospendere la determinazione del valore unitario della quota nel caso di interruzione temporanea dell'attività di mercati regolamentati le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo.

Art 6) Rendiconto annuale della gestione e certificazione

Con i tempi previsti dalla normativa vigente la Società redige il rendiconto annuale della gestione del Fondo Interno.

Il rendiconto è sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione iscritta all'albo previsto dalla legge, la quale dovrà esprimere – con un'apposita relazione – un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti dal regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del fondo nonché la corretta valorizzazione delle quote del fondo alla fine di ogni esercizio.

Art 7) Istituzione di un Fondo. Incorporazione o fusione con altri Fondi Interni riservati alla Previdenza

La Società può effettuare le seguenti operazioni:

- a) istituire nuovi Fondi interni in relazione alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari;
- b) coinvolgere il Fondo in operazioni di incorporazione o fusione con altri Fondi Interni della Società che abbiano caratteristiche simili, qualora si giudichi il Fondo stesso non più rispondente alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari, o per motivi di adeguatezza dimensionale o di efficienza gestionale. Tali operazioni devono risultare opportune nell'interesse degli Aderenti.

Almeno 120 giorni prima della data stabilita per le suddette operazioni, la Società ne dà preavviso agli Aderenti dei contratti collegati al Fondo coinvolto, fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

Le modifiche al presente Regolamento conseguenti alle suddette operazioni - così come quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria, oppure giudicate opportune dalla Società a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per gli Aderenti - sono comunicate a ciascun Aderente preventivamente nei termini della normativa vigente.

Art 8) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per l'Aderente. Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'autorità di vigilanza competente e contestualmente depositate presso tutti i Soggetti Abilitati. La Società provvede anche a darne comunicazione a tutti gli Aderenti. L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine gli Aderenti hanno la possibilità di trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno (riservato alla Previdenza), qualora disponibile, o ad altra forma pensionistica complementare senza applicazione di alcuna penalità.